

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
11	Gazzetta del Sud	09/07/2018	<i>FAINA CISAL E ORSA: "SI RENDANO PUBBLICHE LE GRADUATORIE"</i>	2
15	Il Sannio	08/07/2018	<i>STABILIMENTO FLUMERI, SINDACATI CAUTI SUL NUOVO SOCIO</i>	3
4	La Nuova del Sud	08/07/2018	<i>"LO SPECCHIO DEL MALGOVERNO DELLA REGIONE"</i>	4
29	Metropolis	08/07/2018	<i>BATTIPAGLIA, CISAL A DIFESA DELLA PARTECIPATA ALBA</i>	5
3	Le Cronache del Salernitano	07/07/2018	<i>PARTONO I SALDI ESTIVI, GIUDICE: "SPERIAMO SI POSSA USCIRE DALLA CRISI"</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	Fidest.wordpress.com	09/07/2018	<i>PRECARIATO E PA IN SICILIA IL 65% DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DEL PUBBLICO IMPIEGO</i>	7
	Fidest.wordpress.com	09/07/2018	<i>SCUOLA: DIPLOMATI MAGISTRALI, APPELLO ANIEF AL MINISTRO BUSSETTI</i>	8
	Fidest.wordpress.com	09/07/2018	<i>SCUOLA: I DOCENTI ITALIANI LAVORANO DI PIU' MA LO STIPENDIO ANNUO E' SOTTO DI 10MILA EURO RISPETTO A</i>	9
	Fidest.wordpress.com	09/07/2018	<i>SCUOLA: SOSTEGNO ALUNNI DISABILI, APERTA LA CACCIA AI 40MILA POSTI LIBERI</i>	10
	It.blastingnews.com	09/07/2018	<i>TRASPORTI PUBBLICI FERMI A NAPOLI IL 13 LUGLIO PER 24 ORE</i>	11
	Tempostretto.it	09/07/2018	<i>ASSUNZIONI ATM BLOCCATE, ORSA E FAISAL CISAL: "GRADUATORIE MAI RESE PUBBLICHE"</i>	13
	Anief.Org	08/07/2018	<i>ASKANEWS - SCUOLA, ANIEF: STIPENDI DOCENTI ITALIANI 10MILA EURO MENO MEDIA UE E LAVORANO DI PIU'</i>	16
	Anief.Org	08/07/2018	<i>P.A. E SCUOLA - TFR, SULLA TRATTENUTA DEL 2,5% E' GIUNTA L'ORA DELLA VERITA': IL 10 OTTOBRE SI ESPRI</i>	17
	Frosinonemagazine.it	08/07/2018	<i>SCUOLA. PARTE LA CACCIA AI 40MILA DOCENTI DI SOSTEGNO. ANIEF: BASTA RATTOPPI.</i>	20
	OrizzonteScuola.it	08/07/2018	<i>TFR, IL 10 OTTOBRE CONSULTA SU TRATTENUTA 2,5%. ANIEF: ISTRUZIONI PRESCRIZIONE</i>	23
	Retefin.com	08/07/2018	<i>NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: TFR, IL 10 OTTOBRE CONSULTA SU TRATTENUTA 2,5%. ANIEF: ISTRUZIONI PRESCR</i>	25
	Romait.it	08/07/2018	<i>EFFETTI PEDONALIZZAZIONE ROMA, VIA DEL CORSO: DIVIETO DI TRANSITO PER TAXI E MEZZI PUBBLICI</i>	28
	Superabile.it	08/07/2018	<i>SOSTEGNO, RIPARTE LA "CACCIA" AI 40MILA DOCENTI. ANIEF: "BASTA RATTOPPI"</i>	29

Sul caso delle assunzioni di autisti e sulle polemiche tra De Luca e Foti lettera aperta delle due organizzazioni sindacali al presidente dell'Atm

Faisa **Cisal** e OrSa: «Si rendano pubbliche le graduatorie»

Una lettera aperta delle segreterie territoriali di Faisa **Cisal** e OrSa Autoferro al presidente dell'Atm Giovanni Foti con la richiesta di fare chiarezza su alcuni punti delle vicende che riguardano attualmente l'Azienda di trasporto pubblico, pur con la premessa di non «voler entrare in merito alla diatriba con il sindaco di Messina in seguito al blocco delle assunzioni di autisti attraverso agenzia interinale». I due sindacati di base confermano la loro posizione nota già da tempo: «Rivendichiamo l'eliminazione del lavoro somministrato nelle aziende pubbliche, anche per rimuovere il dumping contrattuale che attiva disparità di trattamento nei diritti e nelle tutele fra lavoratori che svolgono la stessa mansione. Non conosciamo i motivi che hanno spinto il primo cittadino a ordinare il momentaneo stop ma siamo a conoscenza delle doglianze di numerosi candidati elimi-

nati dall'agenzia cui è affidato l'appalto pagato con soldi pubblici. Si rivolgono a noi molti lavoratori con il legittimo obiettivo di conoscere i motivi della loro esclusione. Nel capitolato d'oneri - insistono i segretari di Faisa **Cisal** e OrSa - Atm descrive chiaramente i criteri per la selezione "definibili attraverso l'attribuzione di punteggi oggettivi, quali: età anagrafica, residenza; esperienza di guida maturata presso aziende di Tpl; anzianità di disoccupazione; carichi familiari". Con ogni probabilità l'Azienda è in possesso delle graduatorie stilate dall'agenzia ma le stesse non sono mai state rese pubbliche. Perché?

I candidati esclusi riferiscono di essersi rivolti all'agenzia interessata per richiedere la graduatoria dell'ultima selezione, la risposta è stata lapidaria: "Non possiamo fornirla". Accade solo a Messina, nelle altre città le gra-

duatorie per il lavoro somministrato sono pubbliche. L'agenzia nella veste privata può agire di propria iniziativa ma incassa soldi pubblici, pertanto la stazione appaltante Atm (pubblica) ha il dovere di dimostrare la massima trasparenza, anche per fugare i dubbi, espressi ufficialmente da ex consiglieri comunali, circa la coincidenza di assunzioni di parenti dei dipendenti, figli di sindacalisti e segnalati dalla politica a vario titolo. Noi continuiamo a confidare sulla rettitudine della dirigenza aziendale - precisano i sindacati - ma certe dinamiche torbide possono sfuggire al controllo del più attento e onesto dei dirigenti e alla stessa agenzia. Non depongono a favore della trasparenza le uscite di alcune sigle sindacali che in altre aziende reclamano a gran voce l'evidenza pubblica delle selezioni attraverso agenzia privata ma tacciono inspie-

tabilmente di fronte al sistema ermetico con cui si somministra il lavoro in Atm, due pesi e due misure che ancora una volta lasciano spazio alle interpretazioni dei maligni». Da qui la richiesta di pubblicazione di tutte le graduatorie. «Infine - concludono le due organizzazioni - ci sia permesso un suggerimento nell'interesse del servizio di trasporto pubblico che per nessun motivo deve essere esposto a rischio interruzione. Nell'attesa che si faccia chiarezza e si trovi la giusta mediazione fra l'Azienda e la Giunta comunale e con l'auspicio che dal confronto emerga l'esigenza di assunzioni definitive; la contingente mancanza di autisti potrebbe essere parzialmente coperta da personale strutturato idoneo alla guida, alcuni patentati a spese dell'azienda, che al momento non guidano perché destinati a mansioni meno prioritarie. Chi è stato assunto e/o formato per fare l'autista torni sui bus». 4



Carenze di autisti. L'Atm ha previsto 75 assunzioni temporanee

«Rivendichiamo l'eliminazione del lavoro somministrato nelle aziende pubbliche»



Codice abbonamento: 125183

Vertenza lavoro • La proposta Di Maio: capitale misto pubblico-privato e Del Rosso socio di minoranza

Stabilimento Flumeri, sindacati cauti sul nuovo socio

La proposta del Ministro Di Maio non è la nostra soluzione, ma può essere una soluzione». E' quanto affermano in una nota congiunta Michele De Palma, segretario nazionale Fiom, Bruno Papignani, segretario generale Emilia Romagna e Sergio Scarpa, segretario generale Avellino che venerdì mattina hanno partecipato al tavolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico sulla vertenza Industria Italiana Autobus, che coinvolge i due stabilimenti di Bologna, ex Bredamenarini e Flumeri ex Irisbus. All'incontro ha partecipato il Ministro Luigi Di Maio che ha illustrato la proposta del Governo per dare una svolta alla reindustrializzazione e rioccupazione dei lavoratori dei due stabilimenti.

«La soluzione prospettata dal Ministro prevedrebbe l'ingresso di Invitalia con un fondo per le piccole e medie imprese del sud e un nuovo socio privato non del settore ma affine. Il Ministro ha spiegato che la compagine Invitalia, Finmeccanica e nuovo socio privato avrebbe più del 50% del capitale e l'amministratore Del Rosso diventerebbe socio di minoranza. La Fiom - spiegano i segretari - ha chiarito che la posizione assunta dall'inizio della vertenza e che conferma a maggior ragione oggi è che si raggiungesse un nuovo assetto societario a maggioranza pubblica. La Fiom prende atto della strada presa dal Ministero sugli assetti societari, che nella loro articolazione saranno resi noti dopo gli approfondimenti che dovrà realizzare Invitalia. La Fiom si riserva di valutare con i lavoratori i nuovi assetti e il conseguente piano industriale e occupazionale, ma sin da subito è indispensabile far tornare le produzioni dalla Turchia all'Italia.

Il ministro ha chiarito che il primo obiettivo è produrre in Italia». Affrontati anche i nodi relativi allo stato strutturale dei due stabilimenti e agli ammortizzatori sociali in scadenza per le tute blu di Valle Ufita. «Il ministro ha risposto che è già in corso una verifica sugli ammortizzatori sociali per trovare una soluzione che garantisca i lavoratori interessati.

Riguardo ad Avellino c'è anche un problema rispetto al funzionamento dello stabilimento, in quanto i sei milioni di euro stanziati in precedenza non sono stati risolutivi, mentre a Bologna ad oggi non ci sono stati investimenti. Altra questione legata alla vertenza è l'incentivo da parte del Governo al cambio dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in Italia per rilanciare la produzione negli stabilimenti, favorendo al contempo la realizzazione di autobus ad alimentazione elettrica» aggiungono i rappresentanti Fiom. Reindustrializzazione, occupazione e rilancio produttivo: sono queste le tre proposte della Fiom Cgil «la combinazione delle lotte e dell'intelligenza dei lavoratori dei due stabilimenti ha avuto la forza di portare l'attenzione su questa vertenza, nelle prossime settimane saremo impegnati nella verifica del percorso annunciato oggi dal Mise». Plaude alla possibilità di proroga degli ammortizzatori sociali la Uilm. «Nell'incontro tenutosi stamane al Ministero dello Sviluppo economico, il Vice Presidente del Consiglio Luigi Di Maio ha dichiarato che Invitalia è pronta ad intervenire nel capitale di Industria italiana Autobus, così da fornire la liquidità necessaria a far ripartire la produzione nei due stabilimenti di Avellino e di Bologna, e che è già stato individuato l'ulteriore investitore privato necessario al perfezionamento dell'operazione. Del terzo investitore si sa che è industriale e che è italiano, ma sul suo nome c'è ancora un vincolo di riservatezza» afferma Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto ed elettrodomestici. «Con questo intervento del Governo - spiega il sindacalista - si riaccende la speranza per una vertenza che sembrava quasi disperata poche settimane or sono. Confidiamo che i tempi della ricapitalizzazione siano rapidi e in ogni caso chiediamo alle Istituzioni di vigilare sull'effettivo ritorno delle produzioni dalla Turchia all'Italia. Al prossimo incontro, che si dovrebbe tenere a fine mese, ci aspettiamo di poter condividere un nuovo piano industriale, tanto più che cambierà la governance di Industria italia-

na Autobus, con Invitalia, il nuovo investitore privato e la già presente Leonardo insieme proprietari di più del 51%. Importantissima - conclude Ficco - è stata infine la affermazione del Vice Presidente del Consiglio Luigi Di Maio di voler procedere ad una più generale revisione dei limiti posti agli ammortizzatori sociali da parte del famigerato Jobs Act. Speriamo che ciò accada, perché su molti tavoli di crisi il superamento del limite del 31 dicembre 2018, posto dal d.lgs. 148/2015 per le imprese che fanno ricorso in modo continuativo a cassa o a solidarietà, permetterebbe difatti di scongiurare chiusure e licenziamenti». «Reputiamo la proposta del Governo per la reindustrializzazione e la rioccupazione dei lavoratori degli stabilimenti di Industria Italiana Autobus un valido punto di partenza, ma la nostra attenzione sulla vertenza continuerà ad essere elevata fino a quando vedremo finalmente ripartire la produzione negli stabilimenti della ex Irisbus di Flumeri (Av) e della ex Bredamenarini di Bologna». Lo dichiara il Coordinatore nazionale Cisl Metalmeccanici, Giovanni Centrella, a margine del 1° Meeting dell'Enbiform, Ente bilaterale di Anap e Selp, a proposito del tavolo di crisi al Mise con il ministro Luigi Di Maio. «In vista del prossimo incontro che si dovrebbe tenere alla fine di luglio - spiega il sindacalista - ci aspettiamo ulteriori rassicurazioni sui due nodi della vertenza che fino ad oggi hanno destato maggiori preoccupazioni ovvero lo sblocco dei finanziamenti da parte di Invitalia per garantire la ristrutturazione degli stabilimenti e la ripresa dell'attività produttiva e l'imminente scadenza, a dicembre, degli ammortizzatori sociali».

"Riguardo l'ingresso di un altro soggetto privato che andrebbe ad affiancare l'attuale proprietà, - continua Centrella - ci riserviamo di conoscere ulteriori dettagli, ma il nostro auspicio rimane quello di poter finalmente analizzare un piano industriale che riporti la fabbricazione di autobus in Italia e la produzione a pieno regime, anche in vista - conclude - della opportunità di realizzare mezzi ad alimentazione elettrica da destinare al trasporto pubblico locale".

D'Amico (Cisal) sull'inchiesta della procura di Matera sui concorsi truccati nella sanità lucana "Lo specchio del malgoverno della Regione"

MATERA - "Il terremoto giudiziario avvenuto in Basilicata è solo la giusta conclusione di uno squalida incapacità di governare seriamente la nostra regione da parte di coloro che hanno avuto in mano le redini del potere politico e amministrativo". E' quanto afferma in una nota il Segretario provinciale della **Cisal** di Matera Luigi D'Amico, il quale dichiara che "occorre in questa fase dare totale fiducia alle indagini della Procura di Matera e della Guardia di Finanza che sono riusciti a scoprire, nell'ambito di una maxi inchiesta, un giro di malaffare nelle assunzioni e negli appalti. Che il sistema sanità in Basilicata facesse acqua da tutte le parti era risaputo, così come si evidenziavano, in più di qualche occasione, alcune possibili stranezze nei concor-

si e negli appalti e/o forniture nelle aziende sanitarie lucane. Grazie alle indagini della Procura di Matera e della Guardia di Finanza finalmente sono venute a galla ipotesi di reato come peculato ed abuso di ufficio per la gestione di concorsi che vedono coinvolti anche noti amministratori e politici lucani e del barese. Che l'esito di questa maxi inchiesta sia arrivata in questo momento a qualche mese dalla scadenza naturale del governo regionale è senz'altro un segnale favorevole per tutti coloro che chiedono a gran voce di iniziare a gestire questa nostra regione con meno interessi particolari e più interessi generali. La Regione Basilicata ha il triste primato di essere tra le regioni più povere del ns. paese, con meno giovani occupati, con

più giovani laureati che fuggono altrove, con più cittadini che vanno a curarsi fuori regione, con una marea ancora enorme di precariato fino ad ora assistiti da qualche leggina di passaggio. D'Amico auspica che coloro ai quali saranno accertati i reati commessi paghino e che non si affaccino più alla ribalta politica ed amministrativa regionale. Inoltre auspica che alle prossime elezioni regionali in Basilicata si candidino volti nuovi, persone che mai hanno preso parte alle vicende politiche regionali, affinché in tal modo si possa aprire una pagina del tutto nuova per le attuali generazioni in forte crisi economica e sociale e per quelle future che si spera non siano più costrette a continuare ad emigrare per trovare sbocchi alle loro naturali aspettative".



Battipaglia, **Cisal** a difesa della partecipata Alba

«Nessuno vada in vacanza senza aver risolto i problemi di Alba». Gigi Vicinanza, sindacalista della **Cisal** provinciale, chiede chiarezza sul futuro della partecipata comunale di Battipaglia che vede impiegati 119 lavoratori. «So bene che la sindaca Cecilia Francese non è una tipa da villeggiatura e questo mi fa ben sperare, ma serve concretezza per poter arrivare ad agosto con qualche risultato importante», ha spiegato Vicinanza. Per l'esponente della **Cisal**, infatti, servono risposte immediate su due aspetti ancora irrisolti: la nomina dell'amministratore delegato e l'appalto legato alla manutenzione delle strutture di proprietà dell'Ente. «La situazione politica ha sicuramente distratto un po' tutti, ma dopo il periodo di assestamento è tempo di fare una scelta. Ci sono sette professionisti in ballo per il ruolo di manager all'interno della società. Nessuno vuole sostituirsi all'amministrazione comunale, ma i problemi di maggioranza non possono sicuramente far dimenticare le priorità di un'intera comunità».



L'INIZIATIVA / «Il trend della mortalità delle attività poco incoraggiante»

Partono i saldi estivi, Giudice: «Speriamo si possa uscire dalla crisi»































